

20 febbraio 2012 - [Forlì](#), [Cesena](#), [Economia & Lavoro](#)

Crisi del lavoro: CNA e ECIPAR vogliono portare un contributo concreto.



I 31.105 disoccupati iscritti ai centri per l'impiego della provincia, segnalati dall'assessore provinciale Denis Merloni, sono la manifestazione di una situazione del lavoro, purtroppo ormai nota su tutto il territorio nazionale. Vale per l'accesso all'occupazione dipendente come per l'avvio di nuove imprese": questo è il commento di Roberto Nini, presidente di Ecipar Forlì Cesena.

In questa situazione per CNA di Forlì Cesena, l'aspetto più preoccupante riguarda l'occupazione giovanile. La Confederazione degli Artigiani che con il 37% d'iscritti under 40 è la più "giovane" dell'Emilia Romagna, conosce bene le difficoltà delle nuove generazioni di fronte al mondo del lavoro.

Per questi motivi, dalla fine del 2011 CNA, insieme alla sua società di formazione ECIPAR, ha messo a punto un piano organico d'intervento a sostegno dell'occupazione giovanile, sia per l'avvio all'impresa, sia per l'accesso al lavoro dipendente.

"Nella consapevolezza che l'uscita dalla difficile situazione attuale passi necessariamente anche da una crescita collettiva e mirata delle conoscenze, l'elemento principe di questo piano è la formazione, attraverso tutti gli strumenti che possono essere messi a disposizione. Gli oltre 1.000 percorsi formativi per apprendisti attivati nel 2011, il 40% di disoccupati assunti a seguito dei tirocini attivati attraverso ECIPAR nel 2011 e i

nuovi strumenti economici di sostegno alla formazione per neo imprenditori che la Regione metterà presto a disposizione sono concrete garanzie importanti su cui ECIPAR sta basando l'intervento per il 2012", spiega Nini

CNA fa anche appello alle istituzioni locali affinché le azioni messe in atto possano essere efficaci a tutto tondo. "Pertanto - conclude il presidente di Ecipar - condividendo il segnale lanciato, cogliamo l'occasione per manifestare all'assessore Merloni la nostra volontà di condividere il piano di azioni pensato, per portare il nostro contributo al superamento della situazione attuale".

Tag: [CNAEciparmercato del lavoro](#)[crisi economicadisoccupazione](#)[Provincia di Forlì](#)[Cesena](#)[formazione](#)[contributisostegnoimpresa](#)

Ti potrebbe interessare anche

Sabato la prima festa provinciale della Formazione Professionale

Sabato 19 maggio piazza Saffi, a Forlì, si riempie di giovani: sono le centinaia di ragazzi che sul territorio provinciale frequentano i corsi organizzati dagli Enti di Formazione professionale. Sono questi studenti, assieme alle loro famiglie e ai loro educatori e formatori, i protagonisti della 1° Festa Provinciale della Formazione Professionale, un modo giocoso di far conoscere al territorio una realtà articolata che, in un momento di particolare crisi del mercato del lavoro, insegna concretamente un mestiere a tantissimi giovani, dà servizi alle imprese, lavora per l'inclusione sociale di persone con svantaggi, fornisce un'opportunità di riqualificazione ai disoccupati così come permette l'acquisizione di competenze più specialistiche a chi un lavoro lo ha già.

Investire sulla formazione per contrastare precariato e disoccupazione

I corsi sono mirati a formare i seguenti profili professionali: tecnico delle vendite, tecnico contabile, tecnico informatico, operatore amministrativo-segretariale, tecnico grafico, grafico multimediale.

Formazione: dalla Provincia nuovi contributi

La Provincia di Forlì-Cesena mette a disposizione assegni formativi individuali (voucher) per poter partecipare a percorsi formativi. I corsi ai quali si può accedere sono raccolti nel "Catalogo provinciale dell'offerta formativa a qualifica". La durata dei percorsi formativi personalizzati potrà essere compresa, a seconda delle esigenze e dei bisogni formativi, tra un minimo di 50 e un massimo di 300 ore. Tale intervento viene finanziato con fondi nazionali previsti dalla legge 236/93, per una cifra complessiva di 475.536 euro.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0021145-crisi-del-lavoro-cna-e-ecipar-vogliono-portare-un-contributo-concreto>